



**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DEL MUGELLO**

NOTA STATISTICA

Numero 3

Novembre 2020

Nota redatta dall'Ufficio Statistica Associato

*Dirigente: Ing. Vincenzo Massaro
Respons. Ufficio: Roberto Elefante
Esperto Statistico: Carolina Graziani*

APPARATO PRODUTTIVO E CONDIZIONE LAVORATIVA NEL MUGELLO - ANNO 2019 (E PRIMI CENNI 2020)

1 APPARATO ECONOMICO PRODUTTIVO LOCALE

Nel presente paragrafo, vengono presi in esame i dati estrapolati dal Registro Imprese della Camera di Commercio di Firenze relativi alle sedi d'impresa ed unità locali presenti nel territorio del Mugello. Il Registro Imprese, gestito appunto a livello provinciale dalle Camere di Commercio, è un registro informatico che contiene le informazioni giuridiche ed economiche di tutte le imprese italiane che operano sul territorio nazionale.

Dall'analisi dei suddetti dati emerge che l'area dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello ha una struttura produttiva caratterizzata da una presenza ancora cospicua di imprese legata al **settore primario**, tuttora un fattore regolativo del territorio, un rilevante orientamento verso alcuni segmenti dell'industria (**costruzioni, meccanica ed agroalimentare**) ed invece una sottodotazione, relativa, nel settore dei **servizi** molto orientato alla domanda locale se si esclude il potente polo attrattore dato dall'Outlet di Barberino M.. Percentuali ormai vicine a quelle della Città Metropolitana fiorentina si trovano infine nelle attività legate al turismo (ricettività e ristorazione).

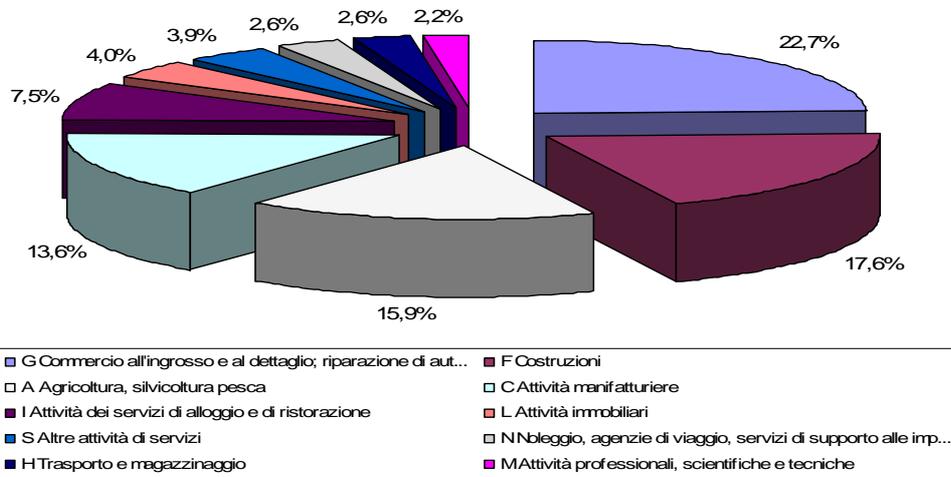
Localizzazioni (sedi d'impresa e unità locali attive) ed addetti per settore economico di attività - Anno 2019

Settore	MUGELLO				TOTALE CITTA' METROPOLITANA FIRENZE			
	Imprese Attive	Addetti	% imprese	% addetti	Imprese Attive	Addetti	% imprese	% addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.104	1.263	15,9	6,5	6.628	9.935	5,5	2,5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	34	50	0,5	0,3	60	109	0,1	0,0
C Attività manifatturiere	940	6.634	13,6	34,3	17.356	102.516	14,5	25,6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e	31	53	0,4	0,3	231	1.312	0,2	0,3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di	41	363	0,6	1,9	318	3.681	0,3	0,9
F Costruzioni	1.224	2.053	17,6	10,6	16.065	29.891	13,5	7,5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	1.572	3.458	22,7	17,9	32.228	70.994	27,0	17,7
H Trasporto e magazzinaggio	179	691	2,6	3,6	3.885	24.684	3,3	6,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	521	2.055	7,5	10,6	10.147	44.760	8,5	11,2
J Servizi di informazione e comunicazione	103	195	1,5	1,0	3.406	10.324	2,9	2,6
K Attività finanziarie e assicurative	131	308	1,9	1,6	3.280	13.124	2,7	3,3
L Attività immobiliari	280	255	4,0	1,3	7.473	8.009	6,3	2,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	151	257	2,2	1,3	4.904	13.045	4,1	3,3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di	183	454	2,6	2,3	4.846	30.787	4,1	7,7
O Amministrazione pubblica e difesa;	1	1	0,0	0,0	5	35	0,0	0,0
P Istruzione	28	43	0,4	0,2	876	4.024	0,7	1,0
Q Sanità e assistenza sociale	49	562	0,7	2,9	843	15.204	0,7	3,8
R Attività artistiche, sportive, di	78	105	1,1	0,5	1.588	6.368	1,3	1,6
S Altre attività di servizi	268	520	3,9	2,7	4.889	10.070	4,1	2,5
X Imprese non classificate	17	20	0,2	0,1	412	1.616	0,3	0,4
TOTALE	6.935	19.340	100,0	100,0	119.440	400.488	100,0	100,0

Dal punto di vista strutturale, al 31/12/2019 risultano presenti in Mugello **n. 6.935 sedi d'impresa e unità locali attive¹** (il 5,8% del totale metropolitano) di cui il 22,7% nel settore del commercio (13,7% imputabile al commercio al dettaglio), il 17,6% nel settore delle costruzioni e quasi il 16% nell'agricoltura, settori in cui sono presenti moltissime microimprese. Seguono le attività manifatturiere (13,6%), gli alberghi e ristoranti (7,5%) e le attività immobiliari (4%).

1 Il dato camerale non include gli enti e le istituzioni pubbliche

N. imprese nei principali settori - Anno 2019



Percentuali in parte diverse si riscontrano confrontando i dati sugli addetti, in totale 19.340. Il peso del Mugello sul totale metropolitano è qui del 4,8%, scontando una dimensione media di impresa più ridotta (2,8 contro 3,4) che tuttavia non è generalizzabile ai singoli settori ed anzi dipende in larga parte dal peso del settore agricolo, importante ma estremamente parcellizzato. In termini di addetti infatti è il settore manifatturiero a prevalere, occupando il 34,37% degli addetti, seguito dal commercio (17,9%), dal settore delle costruzioni e dei servizi alberghieri e di ristorazione (entrambi 10,6%), mentre l'agricoltura impiega il 6,5% degli addetti totali. Fra i settori numericamente significativi, il Mugello vede una specializzazione produttiva marcata nel settore dell'agricoltura e, sebbene in progressivo calo, delle costruzioni. Inoltre il "peso" del settore manifatturiero è leggermente maggiore di quello medio. Infine il Mugello rimane quasi l'unica realtà della Città Metropolitana riconoscibile nell'estrazione dei minerali (56,7% imprese, 45,9% addetti).

Peso Mugello su Città Metropolitana Firenze (valore %)

Settore	Imprese Attive	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	16,7	12,7
B Estrazione di minerali da cave e miniere	56,7	45,9
C Attività manifatturiere	5,4	6,5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	13,4	4,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	12,9	9,9
F Costruzioni	7,6	6,9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	4,9	4,9
H Trasporto e magazzinaggio	4,6	2,8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,1	4,6
J Servizi di informazione e comunicazione	3,0	1,9
K Attività finanziarie e assicurative	4,0	2,3
L Attività immobiliari	3,7	3,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,1	2,0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	3,8	1,5
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	20,0	2,9
P Istruzione	3,2	1,1
Q Sanità e assistenza sociale	5,8	3,7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4,9	1,6
S Altre attività di servizi	5,5	5,2
X Imprese non classificate	4,1	1,2
TOTALE	5,8	4,8

Localizzazioni attive (sedi d'impresa e unità locali) ed addetti per settore economico di attività e comune. Anno 2019

Settore	BARBERINO DI MUGELLO		BORG SAN LORENZO		DICOMANO		FIRENZUOLA		MARRADI		PALAZZUOLO SUL SENIO		SCARPERIA E SAN PIERO		VICCHIO	
	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	10,1	3,9	9,4	3,7	14,6	21,4	30,4	12,8	31,1	13,6	39,9	14,1	10,7	4,1	24,9	10,2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	3,5	0,7	0,3	0,6	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
C Attività manifatturiere	13,0	34,9	12,0	24,6	13,3	22,3	13,3	26,6	9,2	18,5	10,7	50,9	18,5	49,3	13,9	33,3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0,3	0,1	0,2	0,3	0,2	0,0	1,7	0,4	1,7	3,9	0,6	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0,5	0,5	0,6	1,9	0,2	1,5	1,1	3,0	1,4	12,5	0,0	0,0	0,4	1,8	0,4	0,5
F Costruzioni	19,8	10,1	17,3	11,9	23,9	14,8	10,4	10,0	11,6	8,3	12,5	5,2	20,4	9,1	18,0	13,3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	28,0	27,1	25,8	22,2	21,5	14,8	17,3	13,1	17,8	12,4	10,7	6,5	21,1	9,8	18,9	15,2
H Trasporto e magazzino	3,9	4,0	2,3	5,4	3,0	3,2	2,7	2,9	2,2	2,3	1,2	0,2	2,1	1,4	2,0	5,9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7,6	12,4	7,0	10,8	5,9	9,8	7,8	11,2	8,4	10,2	13,7	15,9	7,8	7,9	7,0	12,2
J Servizi di informazione e comunicazione	0,6	0,2	2,7	1,5	0,7	0,0	1,1	0,6	1,0	0,8	1,2	0,5	1,5	1,8	0,9	0,6
K Attività finanziarie e assicurative	1,7	0,9	2,4	2,9	2,8	2,7	1,4	1,7	1,7	2,2	1,8	0,5	1,4	0,8	1,7	1,3
L Attività immobiliari	4,8	0,9	5,0	1,2	3,9	1,0	1,8	3,7	1,7	0,4	0,6	0,5	5,1	1,3	2,7	1,5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,4	2,4	3,2	2,3	1,1	0,1	2,3	0,9	1,4	0,4	1,2	0,0	1,6	0,3	1,3	0,4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1,8	0,5	3,7	3,4	4,1	1,5	0,9	0,4	1,9	2,3	0,6	0,2	2,9	3,9	2,5	2,1
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
P Istruzione	0,5	0,2	0,7	0,5	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2	0,1	1,2	0,2	0,2	0,1	0,3	0,1
Q Sanità e assistenza sociale	0,1	0,0	1,2	3,5	0,2	3,6	0,6	7,4	2,9	9,6	1,2	4,2	0,2	3,3	0,3	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1,3	0,7	1,1	0,3	0,7	0,3	0,7	0,6	1,4	0,4	0,6	0,5	1,4	0,4	1,2	1,2
S Altre attività di servizi	3,1	0,9	5,2	3,5	3,7	2,8	2,1	1,3	3,6	1,8	1,8	0,5	4,2	4,4	3,4	2,3
X Imprese non classificate	0,6	0,3	0,2	0,1	0,2	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,1	0,0
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

La composizione delle imprese per comune continua ad evidenziare una divaricazione netta tra i comuni montani e quelli del fondovalle. Nei comuni di fondovalle l'attività manifatturiera risulta essere distribuita in tutto il territorio con un picco nel comune di Scarperia e San Piero (18,5%); anche le imprese di costruzioni superano tuttora dappertutto il 17% del totale comunale così come le imprese nel settore del commercio che superano ovunque il 18,5%, ed emergono con oltre il 25% nei due principali poli terziari del Mugello, cioè Barberino M.llo e Borgo San Lorenzo. Nei comuni dell'alto Mugello (e anche nel comune di Vicchio che ha una importante porzione rurale e montana) prevalgono numericamente imprese nel settore dell'agricoltura.

Leggendo il fenomeno dal lato degli addetti nel Mugello "basso" emergono concentrazioni alte di addetti manifatturieri a Scarperia e San Piero (49,3%), Barberino M.llo (34,9%) e Vicchio (33,3%). La distribuzione degli addetti nel commercio vede i comuni di Barberino M.llo (27,1%) e Borgo San Lorenzo (22,2%) prevalere nettamente. Dicomano ha la percentuale più alta (14,8%) nel settore delle costruzioni. Nell'alto Mugello emergono soprattutto la piccola ma importante realtà manifatturiera di Palazzuolo S., in cui le imprese del settore, soprattutto meccaniche, occupano oltre la metà degli addetti totali, e quella dei servizi di alloggio e ristorazione, mentre a Firenzuola si evidenzia l'unica presenza significativa di addetti nel settore estrattivo. Marradi infine ha una distribuzione degli addetti senza particolari picchi.

In termini di distribuzione territoriale delle imprese si può evidenziare un altro dato interessante: l'Alto Mugello che rappresenta appena il 14% della popolazione mugellana ha quasi il 19% di imprese totali, anche se molte sono afferenti a microimprese agricole; tale valore aggregato resta comunque inferiore a quello del comune di Borgo San Lorenzo da solo (28,3%). Barberino M.llo e Scarperia e San Piero ospitano poi rispettivamente il 18,3% e 17,5% delle imprese, seguiti da Vicchio (10,8%).

Per il quarto anno consecutivo, anche nel 2019, si registra una diminuzione del numero delle imprese attive nel Mugello; tuttavia, per questo anno la riduzione risulta piuttosto lieve (-6 unità, -0,1%). Il saldo negativo causato, negli ultimi anni, dalla diminuzione delle imprese nel settore delle costruzioni ed in parte dal commercio, quest'anno è determinato soprattutto dalla diminuzione delle imprese nel settore dell'agricoltura che registra un saldo pari a -18; anche i

saldi nel settore delle costruzioni (-14) e del commercio (-10) restano negativi sebbene il calo sia inferiore rispetto allo scorso anno. Negativo anche il saldo del settore delle attività immobiliari e, anche se più modesto, è negativo anche il saldo del settore dell'estrazione dei minerali (-6) e quello relativo alla fornitura di acqua (-6). Per il terzo anno consecutivo si registra invece un saldo positivo per il settore manifatturiero (+11) e per i servizi di alloggio e ristorazione (+13) che registrano il maggiore incremento tra i settori; positivo anche il saldo delle imprese del settore relativo alle altre attività di servizi ed attività professionali, scientifiche e tecniche (+8) e del settore Trasporto e magazzinaggio (+6). Nel complesso negli ultimi 6 anni il Mugello ha perso 108 imprese. Se tuttavia si considera che il solo settore delle costruzioni ha perduto ben 193 imprese, ciò significa che il saldo delle imprese mugellane escluso le costruzioni nel quinquennio è stato di +85 imprese.

Variazioni di imprese attive 2013 - 2019

Settore	VARIAZIONI MUGELLO					
	2019/2018	2018/2017	2017/2016	2016/2015	2015/2014	2014/2013
A Agricoltura, silvicoltura pesca	-18	5	-2	4	18	-11
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-6	2	-1	-5	1	2
C Attività manifatturiere	11	10	14	-18	1	13
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	3	1	1	-1	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	-6	0	1	3	6	3
F Costruzioni	-14	-26	-40	-12	-42	-59
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	-10	-22	-9	-5	-10	12
H Trasporto e magazzinaggio	6	-13	2	-3	-8	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	13	6	6	-12	24	9
J Servizi di informazione e comunicazione	4	2	-1	1	-4	-4
K Attività finanziarie e assicurative	-3	-8	2	-3	7	4
L Attività immobiliari	-9	2	-2	13	3	-6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	8	2	0	-1	8	-2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	-5	-8	9	6	4	6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	0	-1	1	0
P Istruzione	1	-1	-1	1	2	0
Q Sanità e assistenza sociale	3	-1	1	7	7	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	5	1	2	-1	0	-1
S Altre attività di servizi	8	10	5	5	-3	9
X Imprese non classificate	5	0	3	-8	-7	-16
Totale	-6	-36	-10	-28	7	-35

Le imprese femminili del Mugello registrano un saldo positivo rispetto al 2018 (+12 unità), a differenza della tendenza metropolitana delle imprese "rosa" che risultano diminuite di 29 unità. Queste imprese rappresentano ben il 22,2% del sistema imprenditoriale mugellano, peso percentuale leggermente superiore rispetto al dato metropolitano (21,9%). Significativa risulta la presenza di imprese rosa nel settore relativo ai servizi di alloggio e ristorazione (33,6%), noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (31,6%), commercio (27,1%) e agricoltura (24,9%), oltre ad essere preponderante nel settore miscelaneo degli altri servizi (59,1%). Nei settori del commercio e dei servizi di alloggio e ristorazione il peso delle imprese rosa risulta superiore a quello della Città Metropolitana. Significativo in termini assoluti (126 imprese) anche il dato nel settore manifatturiero che tuttavia in termini relativi (19,1%) risulta inferiore sia al dato metropolitano che regionale.

Imprenditoria femminile al 31/12/2019

Settore	Sedi d'impresa attive	di cui femminili	%	Var 2018/2017
A Agricoltura, silvicoltura pesca	992	247	24,9	-1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	8	1	12,5	0
C Attività manifatturiere	661	126	19,1	-5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	10	0	0,0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	14	0	0,0	-2
F Costruzioni	1.093	62	5,7	3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.084	294	27,1	-2
H Trasporto e magazzinaggio	112	10	8,9	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	381	128	33,6	1
J Servizi di informazione e comunicazione	72	17	23,6	0
K Attività finanziarie e assicurative	82	18	22,0	0
L Attività immobiliari	256	53	20,7	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	115	20	17,4	5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	155	49	31,6	5
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0,0	0
P Istruzione	19	6	31,6	-2
Q Sanità e assistenza sociale	14	7	50,0	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	52	11	21,2	1
S Altre attività di servizi	237	140	59,1	6
X Imprese non classificate	2	0	0,0	0
TOTALE	5.360	1.189	22,2	12

Peso % dell'imprenditoria femminile in Mugello, Città Metropolitana Firenze e Regione toscana - Anno 2019

Settore	Mugello	Città Metr. FI
A Agricoltura, silvicoltura pesca	24,9	29,0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	12,5	4,5
C Attività manifatturiere	19,1	24,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0,0	7,5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0,0	8,6
F Costruzioni	5,7	4,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	27,1	22,8
H Trasporto e magazzinaggio	8,9	8,9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33,6	27,9
J Servizi di informazione e comunicazione	23,6	20,9
K Attività finanziarie e assicurative	22,0	18,4
L Attività immobiliari	20,7	23,6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	17,4	19,5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	31,6	30,1
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0,0	0,0
P Istruzione	31,6	31,3
Q Sanità e assistenza sociale	50,0	37,1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	21,2	27,6
S Altre attività di servizi	59,1	49,2
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0,0	0,0
X Imprese non classificate	0,0	12,9
TOTALE	22,2	21,9

Sono invece n. 432 (8,1% del totale) le imprese guidate da under 35, attive soprattutto nel settore del commercio (102), delle costruzioni (84) e dell'agricoltura (74) ma con valori percentualmente rilevanti anche nei settori relativi alle attività professionali, scientifiche e tecniche (14,8%), nel settore relativo alla finanza ed assicurazione (13.4%), noleggio, agenzie di viaggio e supporto alle aziende (12,9%), ed attività legate all'alloggio e ristorazione e (12,6%). **Rispetto al 2018 anche il numero di imprese giovanili è leggermente aumentato (+9, +0,1%)** frutto di un calo nei due settori più numerosi (costruzioni -13 e commercio -3) e di una lieve crescita nella maggior parte dei restanti comparti, con un piccolo positivo nel settore turistico (+13). Il dato metropolitano anche qui sconta invece un leggero calo (-3%) rispetto al 2018.

Imprese giovanili al 31/12/2019

Settore	Sedi d'impresa attive	di cui giovanili	%	Var 2019/2018
A Agricoltura, silvicoltura pesca	992	74	7,5	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	8	0	0,0	0
C Attività manifatturiere	661	30	4,5	3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	10	1	10,0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	14	0	0,0	0
F Costruzioni	1.093	84	7,7	-13
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.084	102	9,4	-3
H Trasporto e magazzinaggio	112	5	4,5	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	381	48	12,6	13
J Servizi di informazione e comunicazione	72	4	5,6	-1
K Attività finanziarie e assicurative	82	11	13,4	1
L Attività immobiliari	256	4	1,6	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	115	17	14,8	4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	155	20	12,9	3
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0,0	0
P Istruzione	19	0	0,0	0
Q Sanità e assistenza sociale	14	0	0,0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	52	1	1,9	-1
S Altre attività di servizi	237	31	13,1	3
X Imprese non classificate	2	0	0,0	0
TOTALE	5.360	432	8,1	9

Continua ad aumentare anche nel 2019 la consistenza delle imprese con titolare non italiano che ormai rappresentano l'11,4% dell'imprenditoria mugellana totale, contando n. 612 unità alla fine dell'anno. Tale incidenza risulta superiore anche al peso demografico della componente non italiana sulla popolazione residente totale. **Questo valore è in crescita nel Mugello (+25 unità; +0,5% rispetto al 2018)** così come nella Città Metropolitana (+1,5%). Gli aumenti maggiori si registrano, nonostante la crisi, nel settore delle costruzioni (+7) che risulta essere anche quello dove si concentrano le imprese a titolarità non italiana (+278) e rappresentando quasi la metà (oltre 45%) del totale delle imprese straniere. Presenze significative sia assolute che percentuali anche nel settore commerciale (104) ed agricolo (83). Ma i settori dove si registrano i maggiori incrementi dopo le costruzioni, sono il settore dei servizi di alloggio e ristorazione (+6), quello del commercio e quello delle attività manifatturiere (entrambe +5).

Imprese straniere al 31/12/2019

Settore	Sedi d'impresa attive	di cui straniere	%	Var 2019/2018
A Agricoltura, silvicoltura pesca	992	83	8,4	-1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	8	0	0,0	0
C Attività manifatturiere	661	52	7,9	5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	10	0	0,0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	14	1	7,1	0
F Costruzioni	1.093	278	25,4	7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.084	104	9,6	5
H Trasporto e magazzinaggio	112	10	8,9	1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	381	34	8,9	6
J Servizi di informazione e comunicazione	72	3	4,2	0
K Attività finanziarie e assicurative	82	1	1,2	0
L Attività immobiliari	256	3	1,2	-1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	115	7	6,1	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	155	17	11,0	-1
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0,0	0
P Istruzione	19	1	5,3	1
Q Sanità e assistenza sociale	14	1	7,1	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	52	3	5,8	1
S Altre attività di servizi	237	14	5,9	1
X Imprese non classificate	2	0	0,0	0
TOTALE	5.360	612	11,4	25

Passando dalle imprese agli addetti si evidenzia come in questo caso il saldo 2019/2018 del Mugello sia positivo (+258, +1,4%). Tale saldo positivo è maturato prevalentemente nel settore manifatturiero (+197), la cui crescita più che compensa la diminuzione registrata nel 2018, e in quello relativo ai servizi di alloggio e ristorazione (+142) che risulta in crescita ormai da un paio d'anni. Un modesto aumento viene registrato anche nel settore del commercio (+72) e in quello dei servizi di informazione e comunicazione (+24). Come nel 2018, continuano a diminuire gli addetti nel settore del noleggio, agenzie viaggio, servizi di supporto alle imprese (-98) e diminuiscono anche gli addetti del settore agricoltura (-48) ed attività finanziarie ed assicurative (-39). Stabile invece il numero di addetti nelle costruzioni (-3).

Addetti e relative variazioni

Settore	2019	2018	2017	Var 2019/18	Var 2018/17
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.263	1.311	1.277	-48	34
B Estrazione di minerali da cave e miniere	50	50	49	0	1
C Attività manifatturiere	6.634	6.437	6.575	197	-138
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	53	67	50	-14	17
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	363	361	368	2	-7
F Costruzioni	2.053	2.056	2.067	-3	-11
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	3.458	3.386	3.322	72	64
H Trasporto e magazzinaggio	691	675	665	16	10
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.055	1.913	1.788	142	125
J Servizi di informazione e comunicazione	195	171	119	24	52
K Attività finanziarie e assicurative	308	347	352	-39	-5
L Attività immobiliari	255	263	280	-8	-17
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	257	255	267	2	-12
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	454	552	600	-98	-48
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	2	3	-1	-1
P Istruzione	43	59	32	-16	27
Q Sanità e assistenza sociale	562	570	527	-8	43
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	105	90	112	15	-22
S Altre attività di servizi	520	496	497	24	-1
X Imprese non classificate	20	21	16	-1	5
Totale	19.340	19.082	18.966	258	116

Nel complesso, per la struttura imprenditoriale mugellana come derivata dai dati camerali, il 2019 ha rappresentato un anno moderatamente favorevole:

- risulta positivo infatti il saldo degli addetti (+258, +1,4%) mentre si registrata una lievissima riduzione del numero di imprese rispetto al 2018 (-6 unità, -0,1%);
- sono cresciuti il settore manifatturiero e quello turistico sia in termini di imprese che di addetti mentre è in lieve calo il numero di imprese e di addetti in agricoltura e costruzioni. Il lieve calo delle imprese del commercio è invece compensato dalla crescita di addetti;
- in crescita infine il numero delle imprese femminili (+12), giovanili (+9) e l'imprenditoria straniera (+25).

Sulla base di prime stime IRPET il calo del PIL nel 2020 potrebbe attestarsi in Toscana attorno al 10-12% e il numero di imprese manifatturiere potrebbe vedere un calo dell'1%. Per quanto sia solo una congettura, ipotizzando per le aree interne della Toscana un impatto leggermente superiore a quello regionale (vedi paragrafo finale della presente Nota), a livello mugellano il PIL 2020 potrebbe quindi vedere un calo fra il 10 e il 15% rispetto al 2019, e la base produttiva perdere dalle 60 alle 100 imprese fra il 2020 e 2021.

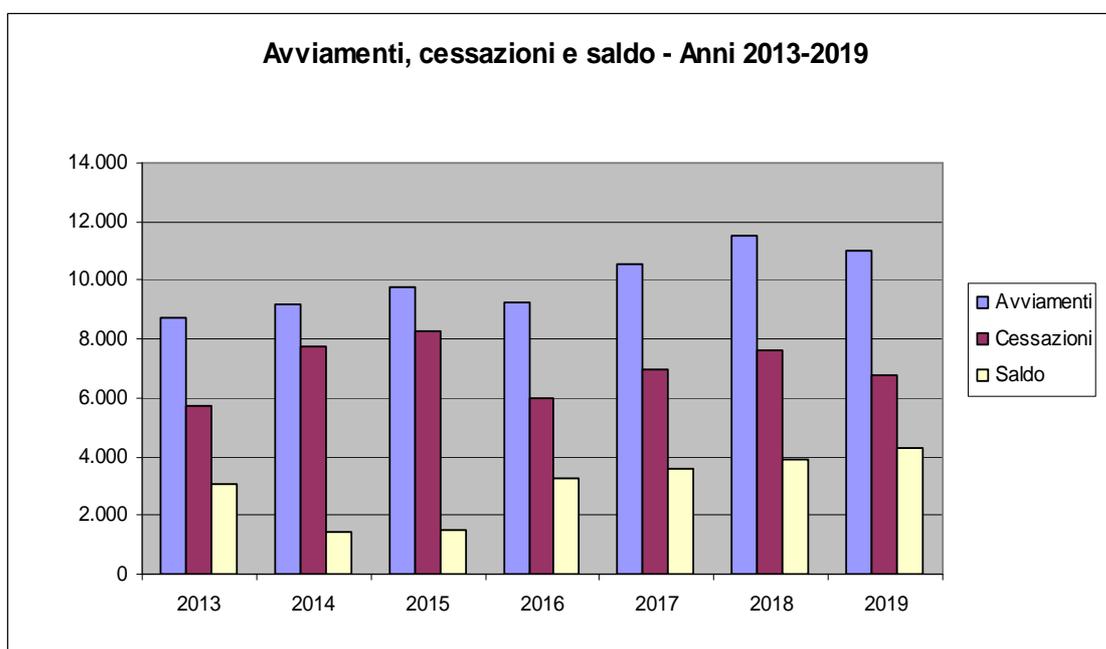
2 CONDIZIONE LAVORATIVA

L'analisi del lavoro dal lato dell'offerta degli ultimi anni mostra un saldo tra avviamenti e cessazioni costantemente positivo. Il saldo 2019 risulta essere il migliore degli ultimi 7 anni con un dato positivo di 4.268 unità, 331 in più rispetto al 2018, ma oltre 2.700 in più rispetto al 2015 e al 2014. Gli avviamenti diminuiscono del 4% ma tale riduzione è più che compensata da una riduzione delle cessazioni pari all'11%.

Rispetto al numero degli addetti nelle imprese mugellane, il numero degli avviamenti risulta essere il 57% del totale mentre le cessazioni il 35%; ciò ovviamente non significa che tale sia la percentuale di lavoratori interessati nell'anno da assunzioni o licenziamenti (vi sono infatti molti casi avviamenti/cessazioni reiterate dello stesso lavoratore nel corso dell'anno), ma comunque mostra, da un lato, una vitalità non trascurabile del tessuto economico locale, dall'altra un elevato e crescente livello di turn over/precarietà anche nel territorio mugellano.

Avviamenti al lavoro, cessazioni e saldi

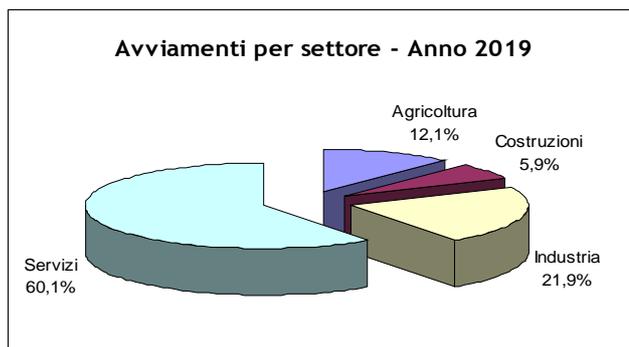
Anno	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
2013	8.750	5.699	3.051
2014	9.194	7.762	1.432
2015	9.783	8.283	1.500
2016	9.220	5.976	3.244
2017	10.543	6.948	3.595
2018	11.546	7.609	3.937
2019	11.036	6.768	4.268



Per quanto riguarda la ripartizione per macrosettore economico, il comparto dei servizi vede quasi il 60% del totale degli avviamenti, seguito da industria (22%), agricoltura (12%) e costruzioni (6%). Tuttavia sono proprio il settore delle costruzioni e quello dell'agricoltura a registrare un aumento nel 2019 (rispettivamente +14% e +9%) mentre diminuiscono gli avviamenti nel settore dell'industria e dei servizi (rispettivamente -17% e -3%).

Avviamenti per settore economico

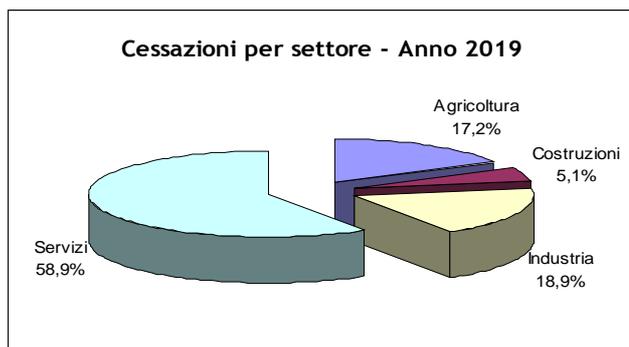
Settore	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Agricoltura	734	717	728	770	911	1218	1331
Costruzioni	506	487	612	571	572	575	656
Industria	1.835	2.364	2.708	0	2.660	2.901	2.415
Servizi	5.675	5.626	5.735	0	6.400	6.852	6.634
Totale	8.750	9.194	9.783	1.341	10.543	11.546	11.086



Le cessazioni hanno una ripartizione settoriale simile, e anche in questo caso i maggiori aumenti sono nel settore delle costruzioni (+10%) seguito dall'agricoltura (+8%) mentre sono risultate in calo nel settore dell'industria (-28%) e dei servizi (-10%).

Cessazioni per settore economico

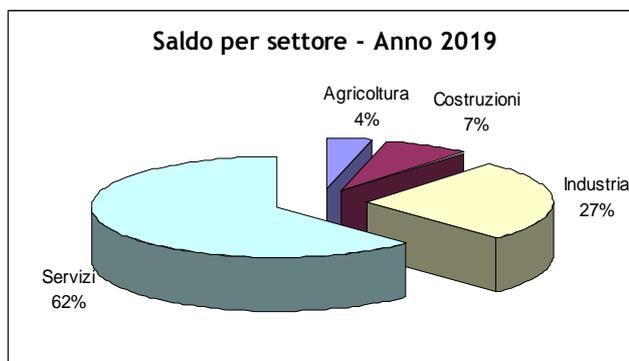
Settore	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Agricoltura	617	706	704	648	777	1.077	1.161
Costruzioni	341	436	430	319	333	314	344
Industria	1.257	1.869	2.171	1.773	1.752	1.776	1.280
Servizi	3.484	4.751	4.978	3.236	4.086	4.442	3.983
Totale	5.699	7.762	8.283	5.976	6.948	7.609	6.768



Nel complesso dunque, il saldo avviamenti - cessazioni nel 2019 è risultato positivo in tutti i settori economici, e come gli scorsi anni, soprattutto in quello dei servizi (+2.651) e dell'industria (+1.135).

Saldi per settore economico

Settore	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Agricoltura	117	11	24	122	134	141	170
Costruzioni	165	51	182	252	239	261	312
Industria	578	495	537	-1.773	908	1.125	1.135
Servizi	2.191	875	757	-3.236	2.314	2.410	2.651
Totale	3.051	1.432	1.500	-4.635	3.595	3.987	4.288



La composizione per sesso degli avviamenti risulta pressoché equilibrata tra le due componenti (50,6% maschi e 49,4% femmine). Tuttavia, quella femminile prevale nelle fasce d'età da 35 a 54 anni mentre quella maschile sopravanza nelle classi più giovani e più anziane. Per le cessazioni è il genere maschile ad aver il maggior peso (52,9%) in ogni singola fascia d'età, soprattutto per le fasce più giovanili e anziane. Di conseguenza, anche nel 2019, come per il triennio precedente, il saldo risulta maggiormente positivo per le donne in tutte le classi d'età escluse le estreme.

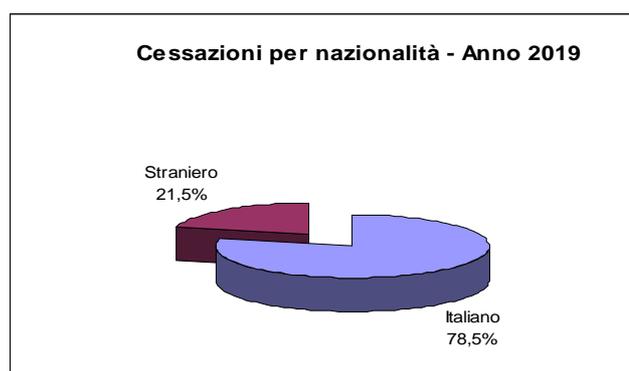
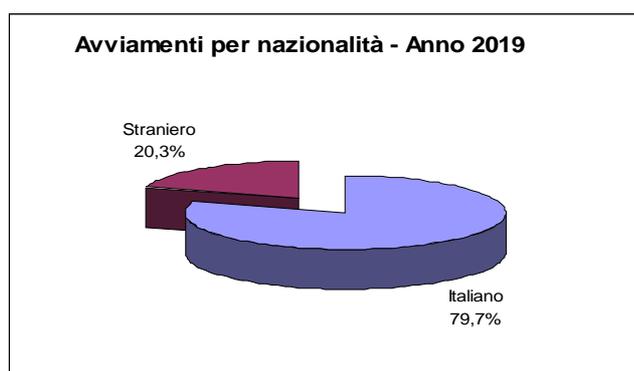
Avviamenti, cessazioni e saldo per età e sesso - Anno 2019

Classe età	Avviamenti			Cessazioni			Saldo		
	Femmine	Maschio	Totale	Femmine	Maschio	Totale	Femmine	Maschio	Totale
15-24	1.121	1.276	2.397	708	838	1.546	413	438	851
25-34	1.407	1.442	2.849	768	895	1.663	639	547	1186
35-44	1.216	1.110	2.326	676	719	1.395	540	391	931
45-54	1.076	1.057	2.133	645	674	1.319	431	383	814
55-64	533	534	1.067	322	330	652	211	204	415
>65	97	167	264	66	127	193	31	40	71
Totale	5.450	5.586	11.036	3.185	3.583	6.768	2.265	2.003	4.268

Per quanto riguarda la provenienza, l'80% circa degli avviamenti riguarda lavoratori italiani e il 20% lavoratori di nazionalità non italiana, una percentuale superiore alla loro consistenza demografica nelle classi d'età centrali (12%). Con percentuali analoghe, anche i saldi avviati-cessati sono risultati più favorevoli alla componente straniera. Questa distribuzione è generata da vari fattori ma uno di questi è probabilmente il fatto che la maggioranza degli avviamenti sono rivolti a profili con medio-bassa scolarità più frequenti fra la popolazione di origine non italiana.

Avviamenti, cessazioni e saldo per nazionalità - Anno 2019

Nazionalità	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Italiano	8.791	5.312	3.479
Straniero	2.245	1.456	789



La composizione per tipologia registra un incremento degli avviamenti di **contratti a tempo indeterminato** del 28,3% rispetto all'anno precedente e nonostante un incremento anche delle cessazioni del 31,2%, si è **determinato comunque un incremento del 27,7% nei saldi positivi per questa tipologia.**

Questa tipologia di contratto, rimane una percentuale ancora modesta (10,3%) del totale avviamenti ma il dato positivo registrato questo anno potrebbe essere una prima conseguenza dei numerosi provvedimenti adottati negli ultimi anni per incentivare contratti che garantiscano

maggior stabilità agli individui ed alle famiglie.

Fra le altre tipologie prevalgono gli avviamenti di **contratti a tempo determinato (55%)** che crescono anche come saldo (+1,6%). Le tipologie per le quali si registrano le maggiori variazioni sui saldi, sono tuttavia i contratti Parasubordinati (+45,8%) ed, a differenza di quanto registrato per lo scorso anno, anche la tipologia di **contratto intermittente registra un incremento nel saldo (+17,2%)**.

Il 2019 registra un notevole decremento del **contratto di somministrazione (-39% degli avviamenti e -8% nei saldi rispetto al 2018)** anche se questa tipologia di contratto di lavoro continua ad essere la seconda tipologia contrattuale più utilizzata dopo i contratti a tempo determinato.

Avviamenti, cessazioni e saldo per tipologia di contratto - Anno 2019

Tipologia di contratto	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Contratto tempo indeterminato	1.132	202	930
Apprendistato	506	111	395
Contratto tempo determinato	6.073	4.165	1.908
Somministrazione	1.332	1.078	254
Intermittente	1.018	691	327
Domestico	498	206	292
Parasubordinato	250	180	70
Esperienze	227	135	92
Totale	11.036	6.768	4.268

Avviamenti, cessazioni e saldo per tipologia di contratto - Anni 2014-2019

Tipologia di contratto	Avviamenti										Cessazioni										Saldo												
	2019/18		2018/17		2017/16		2016/15		2015/14		2019/18		2018/17		2017/16		2016/15		2015/14		2019/18		2018/17		2017/16		2016/15		2015/14				
	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Var%	Var%	Var%	Var%	Var%	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Var%	Var%	Var%	Var%	Var%	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Var%	Var%	Var%	Var%	Var%
Contratto tempo indeterminato	1.132	882	811	858	1.473	772	28,3	8,8	-5,5	-41,8	90,8	202	154	168	138	639	457	31,2	-8,3	21,7	-78,4	39,8	930	728	643	720	834	315	27,7	13,2	-10,7	-13,7	164,8
Apprendistato	506	503	410	368	294	343	0,6	22,7	11,4	25,2	-14,3	111	124	105	60	160	131	-10,5	18,1	75,0	-62,5	22,1	395	379	305	308	134	212	4,2	24,3	-1,0	129,9	-36,8
Contratto tempo determinato	6.073	6.153	5.557	4.985	5.117	5.012	-1,3	10,7	11,5	-2,6	2,1	4.165	4.275	3.833	3.491	4.634	4.407	-2,6	11,5	9,8	-24,7	5,2	1.908	1.878	1.724	1.494	483	605	1,6	8,9	15,4	209,3	-20,2
Somministrazione	1.332	2.185	1.960	1.960	1.702	1.510	-39,0	11,5	0,0	15,2	12,7	1.078	1.909	1.778	1.810	1.669	1.443	-43,5	7,4	-1,8	8,4	15,7	254	276	182	150	33	67	-8,0	51,6	21,3	354,5	-50,7
Intermittente	1.018	889	923	246	283	366	14,5	-3,7	275,2	-13,1	-22,7	691	610	594	144	287	342	13,3	2,7	312,5	-49,8	-16,1	327	279	329	102	-4	24	17,2	-15,2	222,5	-2650,0	-116,7
Domestico	498	483	446	422	392	430	3,1	8,3	5,7	7,7	-8,8	206	217	175	144	299	298	-5,1	24,0	21,5	-51,8	0,3	292	266	271	278	93	132	9,8	-1,8	-2,5	198,9	-29,5
Parasubordinato	250	234	212	184	310	544	6,8	10,4	15,2	-40,6	-43,0	180	186	166	79	376	500	-3,2	12,0	110,1	-79,0	-24,8	70	46	46	105	-66	44	45,8	4,3	-56,2	-259,1	-250,0
Esperienze	227	217	224	197	212	217	4,6	-3,1	13,7	-7,1	-2,3	135	134	129	110	219	184	0,7	3,9	17,3	-49,8	19,0	92	83	95	87	-7	33	10,8	-12,6	9,2	-1342,9	-121,2
Totale	11.036	11.546	10.543	9.220	9.783	9.194	-4,4	9,5	14,3	-5,8	6,4	6.768	7.609	6.948	5.976	8.283	7.762	-11,1	9,5	16,3	-27,9	6,7	4.268	3.937	3.595	3.244	1.500	1.432	8,4	9,5	10,8	116,3	4,7

Nel suo insieme il **2019**, sulla base dei dati disponibili, è risultato un anno favorevole per il lavoro nel Mugello, che ha visto il saldo avviati-cessati mantenersi sui livelli positivi del biennio precedente, anzi migliorare ulteriormente. Anche a livello settoriale i saldi sono stati **generalmente favorevoli**. Significativamente positivo anche il saldo per i contratti a tempo **indeterminato** che ha registrato un aumento notevole rispetto al 2018. Diminuiscono infine gli avviamenti di contratti di somministrazione ma cresce il lavoro "intermittente".

Dal punto di vista occupazionale il **2020**, sebbene non ci siano dati certi per il Mugello, si preannuncia un anno drammatico, ancor di più quando ad inizio 2021 terminerà il blocco dei licenziamenti. Sono previste perdite rispetto al 2019 in tutti i settori tranne probabilmente la sanità e le costruzioni, ed una penalizzazione particolarmente forte per i giovani spesso frequentemente utilizzati con contratti a termine.

3 FABBISOGNI E ASPETTATIVE DELLE IMPRESE

Indagine Congiunturale sulle unità locali manifatturiere. Anno 2019 e previsioni 2020

Data la mancanza di informazioni e dati ufficiali sulla produzione economica, l'unica fonte di dati utili disponibile risulta essere l'indagine regionale trimestrale sulla congiuntura industriale svolta da Unioncamere Toscana. Nel seguente paragrafo si riportano pertanto i risultati relativi alle unità locali manifatturiere del Mugello coinvolte nell'indagine sulla congiuntura manifatturiera svolta dalla Camera di Commercio di Firenze relativa ai quattro trimestri del 2019. L'indagine complessivamente ha coinvolto un campione di 230 unità locali manifatturiere con almeno 5 addetti nel primo semestre e 250 nel secondo. Le informazioni riportate di seguito si riferiscono alle imprese localizzate nel Mugello e riguardano n. 28 unità locali rispondenti nel I semestre e n. 17 nel II semestre.

La **produzione industriale** nel Mugello nel 2019, dopo una sostanziale stazionarietà iniziale (-0,2% nel primo trimestre), si è caratterizzata per un incremento nel secondo trimestre (+5,7%) ed un successivo rallentamento della crescita che è rimasta sempre comunque positiva (+2,3% nel terzo trimestre; +1% nel quarto trimestre) rispetto agli analoghi periodi dell'anno precedente. I risultati sono stati migliori rispetto al dato metropolitano nel secondo e terzo trimestre mentre nell'ultimo il Mugello ha registrato una crescita significativamente più bassa rispetto a quella metropolitana (+4,5%). **Nell'insieme dell'anno il dato mugellano 2019 è risultato complessivamente positivo.**

Per quanto concerne il **fatturato**, il Mugello nel corso dell'anno registra un andamento analogo alla produzione ma con una performance complessivamente peggiore: variazioni positive nei primi due trimestri (+3,9% e 7,8%) che peggiorano nei successivi (+1% nel terzo trimestre) fino a registrare una variazione fortemente negativa nel quarto trimestre (-15,1%). **Nell'insieme dell'anno i dati di fatturato delle imprese mugellane appaiono per tre trimestri su quattro positivi ma peggiori rispetto alla Città metropolitana che registra variazioni positive in tutti i quattro trimestri considerati.**

Variazione tendenziale

Periodo	Produzione		Fatturato	
	Mugello	Città Metrop. FI	Mugello	Città Metrop. FI
I trim 2019	-0,2%	0,8%	3,9%	5,3%
II trim 2019	5,7%	-2,8%	7,8%	7,6%
III trim 2019	2,3%	-0,5%	1,0%	8,0%
IV trim 2019	1,0%	4,5%	-15,1%	3,3%

Elaborazioni più dettagliate dei risultati complessivi dell'indagine riferiti alla Città Metropolitana fiorentina, hanno evidenziato come **le imprese più piccole abbiano mostrato un ritmo di variazione positivo più moderato rispetto a quelle di fascia media e delle imprese di grandi dimensioni**. La peggior performance della nostra zona rispetto alla Città Metropolitana sul fatturato potrebbe essere anche spiegata dalla maggior presenza di imprese di piccola e media dimensione presenti nel tessuto economico mugellano.

Riguardo alle **aspettative per i successivi sei mesi del 2020**, è necessario fare una premessa utile per l'interpretazione dei risultati: le aspettative degli imprenditori sull'andamento dell'attività manifatturiera sono state espresse nel questionario somministrato tra la fine di gennaio e la metà di marzo 2020 e quindi sono solo parzialmente influenzate dalla pandemia da Covid -19, in quanto raccolte prima del lockdown definitivo che ha bloccato gran parte del sistema produttivo (circa l'80% del numero complessivo di unità locali e circa il 75% dei relativi addetti).

Dall'indagine, per quanto riguarda le aspettative sul semestre successivo (**gennaio-giugno 2020**), **gli imprenditori mugellani del campione si mostravano piuttosto misurati; non erano previsti aumenti ma coloro che prevedevano una diminuzione della produzione erano solo il 18,2% contro il 33,3% della Città Metropolitana**. Dato pressoché identico per il Mugello si registrava rispetto all'occupazione prevista; in questo caso tuttavia il dato relativo alla Città Metropolitana fiorentina è abbastanza simile al dato locale.

Rispetto al periodo Luglio-Dicembre 2019, cosa prevede per il periodo Gennaio-Giugno 2020?

	Aspettative produzione		Aspettative occupazione	
	Mugello	Città Metrop FI	Mugello	Città Metrop FI
Aumento(oltre il +2%)	0,0%	16,0%	0,0%	8,2%
Diminuzione(oltre il -2%)	18,2%	33,3%	18,5%	21,1%
Stazionarietà (tra -2% e +2%)	81,8%	50,7%	81,5%	70,7%
Totale Mugello	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Certamente la realtà produttiva del primo semestre 2020 è poi risultata di gran lunga peggiore rispetto alle previsioni di inizio anno.

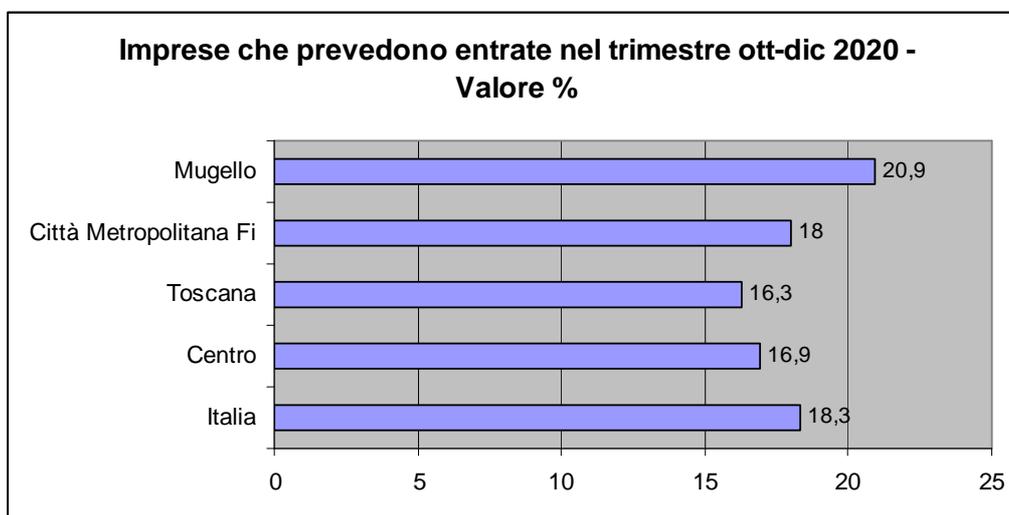
I fabbisogni professionali delle imprese

Un'altra informazione previsionale sul 2020 è quella delle **intenzioni di assunzione da parte delle imprese** derivata dai dati del "Sistema informativo per l'occupazione e la formazione" Excelsior², realizzato sempre da Unioncamere Toscana in collaborazione con il Ministero del Lavoro e con l'Unione Europea.

Se ne dà conto in questa sede per fini statistici consapevoli che le risultanze reali sono e saranno profondamente diverse da quanto emergeva dall'indagine, a causa dell'attuale situazione di pandemia in corso.

² Il sistema, avviato nel 1997, ricostruisce annualmente e trimestralmente il quadro previsionale della domanda di lavoro e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese attraverso un'indagine svolta in ogni provincia italiana dalla rete delle Camere di Commercio e che coinvolge le imprese di tutti i settori economici e di tutte le dimensioni. Excelsior è considerata una delle più ampie indagini previste dal Programma Statistico Nazionale e rappresenta lo strumento informativo più completo disponibile in Italia per la conoscenza dei fabbisogni professionali e formativi delle imprese. Per ogni impresa vengono rilevati i programmi di assunzioni di personale e le caratteristiche dei profili che l'impresa intende acquisire per i dodici mesi successivi e per il trimestre successivo in occasione delle indagini trimestrali.

Considerando gli ultimi dati disponibili, quelli relativi al trimestre ottobre-dicembre 2020 per i comuni riferiti al centro per l'impiego di Borgo San Lorenzo, le imprese rientrate nel campione d'indagine erano 1.250. Di queste ultime il 20,9% dichiarava a settembre di prevedere, per il trimestre successivo, delle entrate nel proprio organico pari a circa 600 unità lavorative. La percentuale di imprese mugellane che dichiarava di prevedere entrate risultava comunque superiore alla percentuale di imprese che intendevano assumere sia a livello di Città metropolitana (18%) che di Regione Toscana (16,3%).



La maggioranza delle imprese che rientrano nel campione appartengono al settore manifatturiero e questo è anche il settore in cui le aziende prevedevano le entrate maggiori (30,4%). Anche il 18,1% delle aziende appartenenti al settore del commercio prevedeva entrate lavorative, seguite da quelle del settore relativo ad altri servizi (riguardanti servizi di trasporto e logistica, servizi finanziari, servizi alla persona, ecc.) dove il 17,7% prevedeva entrate nel trimestre.

Il 30,4% delle 320 imprese del settore manifatturiero prevedeva circa 220 entrate nel trimestre ottobre-dicembre 2020 e le aziende che prevedevano entrate erano concentrate nel settore della metallurgia e prodotti in metallo, tessile ed industrie metalmeccaniche ed elettroniche.

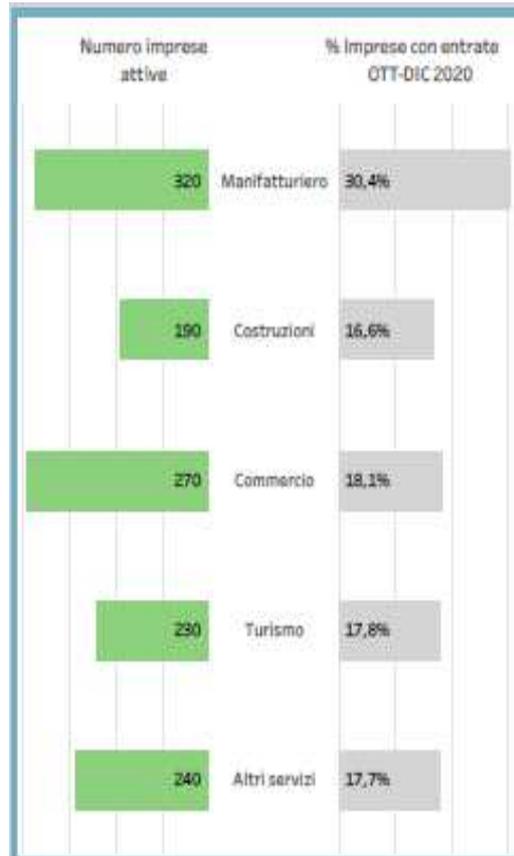
Imprese con entrate per settore di attività

Se consideriamo le professioni richieste, le 3 professioni più richieste nel trimestre risultano quelle di:

- commessi ed altro personale qualificato in negozi ed esercizi all'ingrosso,
- cuochi, camerieri ed altre professioni dei servizi turistici,
- operai specializzati nell'edilizia e manutenzione degli edifici.

Non vengono rese pubbliche altre tipologie che prevedono entrate inferiori a 50.

Da evidenziare che mentre per le prime 2 figure da inserire nel settore commercio ed in quello della ristorazione, e che sono una presenza costante nei fabbisogni, le imprese intervistate dichiarano di non avere particolari difficoltà nel reperimento, per gli operai da inserire nel settore delle costruzioni ci sono difficoltà di reperimento da parte delle imprese dovute per il 60% dei casi ad il ridotto numero di candidati idonei.



Dai dati delle due indagini congiunturali si deriva che **il 2019 per la manifattura mugellana è risultato piuttosto favorevole**, anche se i dati locali risultano mediamente meno brillanti di quelli metropolitani. **Sul 2020 gli imprenditori del Mugello non erano poi particolarmente pessimisti, anche se cauti, e ancora all'avvio dell'autunno mostravano una buona vitalità delle aspettative di assunzione, in questo caso anche migliori di quelle della Città Metropolitana.**

Questa evidenza in parte stupisce anche perché gli effetti economici della pandemia, con il *lockdown* generalizzato fra marzo e maggio, hanno pesantemente inciso anche sulla realtà produttiva del Mugello. **Stime dell'IRPET vedono le aree interne regionali fra le zone più penalizzate nel 2020**, a maggior ragione aree come il Mugello che sono strettamente interconnesse sia dal punto di vista produttivo che da quello occupazionale all'area centrale della Toscana, anch'essa particolarmente colpita. Anche dal punto di vista settoriale, la presenza cospicua di attività di **imprese del settore moda e del comparto estrattivo**, che sono stati due fra i settori manifatturieri più segnati dall'impatto del *lockdown*, **induce a pensare che il Mugello produttivo abbia sofferto come e più di altre aree la fase di chiusura**. Dal punto di vista del lavoro non ci sono dati certi per il Mugello ma **non è difficile pensare che l'andamento occupazionale sia analogo a quello regionale, con perdite rispetto al 2019 in tutti i settori - tranne le costruzioni e la sanità - ed una penalizzazione particolarmente forte per i giovani spesso frequentemente utilizzati con contratti a termine.**

In questo contesto così buio ci sono però anche alcune **piccole luci: il settore delle costruzioni** - ancora significativo in Mugello - è risultato il meno colpito ed a livello regionale sembra possa vedere addirittura aumentata l'occupazione rispetto al 2019. Inoltre, le limitazioni alla mobilità turistica e le complessità legate alla fruizione del turismo nelle aree urbane hanno poi favorito nel periodo estivo la ripresa economica dei servizi commerciali, turistici e agrituristici nelle zone più rurali della Toscana e quindi anche del Mugello, con impatto positivo sulle aree e i **comuni più montani**. Infine, il *boom* del lavoro agile e delle modalità di lavoro da remoto hanno permesso il permanere della popolazione pendolare nei luoghi di residenza ed hanno anche incentivato, soprattutto nell'alto Mugello, alcune **rilocalizzazioni residenziali** con ricaduta positiva anche sul mercato immobiliare e su quello dell'edilizia delle ristrutturazioni.

La seconda ondata della pandemia, con la Toscana fra le Regioni più colpite anche dai provvedimenti restrittivi, non induce tuttavia a facili ottimismo di recupero, e se anche il tessuto imprenditoriale non venisse significativamente impoverito, il ritorno alla situazione pre Covid richiederà orizzonti temporali molto lunghi. Però in questi orizzonti temporali si possono anche intravedere opportunità positive per il Mugello; **la questione ambientale sempre più pressante e la scoperta delle forti criticità delle grandi agglomerazioni, nel far ripensare a livello globale le traiettorie di sviluppo, possono favorire aree come il Mugello, caratterizzate da modesta pressione antropica, elevata qualità ambientale, sufficiente disponibilità di servizi, e da infrastrutture materiali e immateriali - per quanto da potenziare - non del tutto carenti, riportandole dalla perifericità alla strategicità per lo sviluppo futuro.**